

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e VIII)	<i>Pag.</i>	3
GIUSTIZIA (II)	»	19
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	24
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	25
FINANZE (VI)	»	29
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	31
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	32
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	33
AFFARI SOCIALI (XII)	»	38
AGRICOLTURA (XIII)	»	41
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ...	»	46
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	»	47
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	48
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»	»	49
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	50

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	3
ALLEGATO (<i>Proposte emendative approvate</i>)	11

SEDE REFERENTE

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza del presidente della I Commissione Giuseppe BRESCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento Deborah Bergamini.

La seduta comincia alle 15.

DL 77/2021: *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

C. 3146 Governo.

(*Seguito esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 luglio 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta odierna è assicurata anche attraverso i sistemi di ripresa audiovideo a circuito chiuso, nonché attraverso la trasmissione sulla *web-tv* in formato accessibile tramite la rete intranet della Camera o tramite apposite credenziali, ai sensi di quanto stabilito dalla

Giunta per il regolamento nella riunione del 31 marzo 2020.

Dà quindi conto delle sostituzioni. Avverte che si riprenderà dall'esame dell'emendamento Ceccanti Dis. 1.1 e successivamente si passerà all'esame delle proposte emendative segnalate dai gruppi riferite agli articoli da 38 a 43. Avverte altresì che l'emendamento Benedetti 17.9 è stato ritirato prima della seduta.

Avverte che nella seduta di ieri gli identici emendamenti Badole 7.12 e Milanato 7.18 sono stati accantonati.

Vittoria BALDINO (M5S) sottoscrive l'emendamento Battelli 2.39 e lo ritira.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) dichiara di far proprio l'emendamento Battelli 2.39.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, chiede al collega Ceccanti se accetta la riformulazione del suo emendamento Dis 1.1.

Stefano CECCANTI (PD) accetta la riformulazione proposta sul suo emendamento Dis.1.1., che definisce in modo condivisibile il ruolo del Parlamento e la sua dialettica con il Governo.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che i deputati Battelli, Baldino, Elisa Tripodi, Rotta sottoscrivono l'emendamento Ceccanti Dis.1.1, come riformulato, che sottoscrive lui stesso.

Le Commissioni approvano l'emendamento Ceccanti Dis.1.1, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, Roberto Morassut, esprimendo i pareri sulle proposte emendative riferite agli articoli da 38 a 43, propone l'accantonamento degli identici emendamenti De Toma 38.4 e Cortelazzo 38.38. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Ceccanti 38.13 e Carabetta 38.25, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Invita al ritiro degli identici emendamenti Iezzi 38.19 e Aprea 38.37, dell'emendamento Miceli 38.2, degli identici emendamenti Navarra 38.15 e Carabetta 38.27. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Navarra 38.16 e Carabetta 38.28, a condizione che siano riformulati. Invita al ritiro degli identici emendamenti Iezzi 38.18, Braga 38.31 e Aprea 38.36. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Zanettin 38.34 e 38.35. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Baldino 38.026, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Magi 38.027, Invidia 38.019 e Scanu 38.013. Invita al ritiro degli identici articoli aggiuntivi D'Ettore 38.03, Foti 38.08, Cortelazzo 38.021, D'Attis 38.022 e San Gregorio 38.028. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Fusacchia 38.01. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Butti 38.07, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Propone l'accantonamento dell'emendamento Baldelli 39.28, invitando al ritiro degli emendamenti Giuliadori 39.34 e Iezzi 39.12. Esprime parere favorevole sull'emendamento Giuliadori 39.35, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in al-

legato (*vedi allegato*). Invita al ritiro dell'emendamento Ungaro 39.6, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Buratti 39.3, nonché degli identici emendamenti De Menech 39.2, Ruffino 39.4, Gagliardi 39.10, Bordonali 39.13, Paolo Russo 39.27 e Pella 39.32, degli articoli aggiuntivi Vacca 39.016, Carabetta 39.019 e Iezzi 39.010. Invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Iezzi 39.011 e 39.023, esprimendo parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Iezzi 39.022, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Invita al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Ferro 39.06, Buratti 39.07 e Giacomoni 39.020. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Ferrari 39.012.

Invita al ritiro dell'emendamento Giuliadori 40.80. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Butti 40.11, Ceccanti 40.52, Capitano 40.42, Liuzzi 40.65 e Cortelazzo 40.72. Invita al ritiro dell'emendamento Forciniti 40.78, degli identici emendamenti Butti 40.14 e Capitano 40.34, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Cunial 40.2.

Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Pizzetti 40.5, Butti 40.16, Paita 40.25, Lucchini 40.37, nonché sull'emendamento Stumpo 40.60 a condizione che siano riformulati in identico testo (*vedi allegato*). Rileva come l'approvazione di tali emendamenti comporti l'assorbimento degli identici emendamenti Pizzetti 40.4, Butti 40.15, Paita 40.24, Lucchini 40.36.

Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Butti 40.12, Nobili 40.29, Capitano 40.43, Bruno Bossio 40.53, Serriella 40.64 e Cortelazzo 40.73, nonché degli identici emendamenti Nobili 40.59 e Gagliardi 40.94. Invita al ritiro dell'emendamento Giuliadori 40.85. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Butti 40.17 e Paita 40.26. Invita al ritiro degli identici emendamenti Butti 40.8, Lucchini 40.39, Ciampi 40.49 e Cortelazzo 40.69. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Butti 40.18, Paita 40.27 e Stumpo 40.62. Invita al ritiro dell'emendamento Giuliadori 40.86, esprimendo parere favorevole sugli identici emendamenti Butti 40.13, Capitano 40.44, Bruno Bossio 40.54

e Cortelazzo 40.74, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato*). Propone l'accantonamento degli emendamenti Bruno Bossio 40.46 e Serritella 40.63. Invita al ritiro dell'emendamento Patassini 40.58, proponendo l'accantonamento degli identici emendamenti Marco Di Maio 40.23 e Capitanio 40.35. Invita al ritiro degli identici emendamenti Butti 40.6, Bruno Bossio 40.47 e Cortellazzo 40.67. Propone l'accantonamento dell'emendamento Butti 40.20, degli identici emendamenti Butti 40.9, Bruno Bossio 40.50, Cortelazzo 40.70, nonché dell'emendamento Lucchini 40.45. Propone altresì l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Paita 40.05, invitando al ritiro dell'articolo aggiuntivo Pellicani 40.02.

Propone l'accantonamento dell'emendamento Navarra 41.3, dell'articolo aggiuntivo Carnevali 42.01, degli identici emendamenti Gariglio 43.13 e Rixi 43.14, nonché degli identici emendamenti Gariglio 43.11, Maccanti 43.15 e Grippa 43.16. Invita al ritiro degli identici emendamenti Bruno Bossio 43.4 e Rotelli 43.8, dell'emendamento Perego Di Cremnago 43.20, nonché degli identici articoli aggiuntivi Marco Di Maio 43.01, Foti 43.02, Lupi 43.016 e Cortelazzo 43.018.

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Piergiorgio CORTELAZZO (FI) chiede ai relatori e al Governo di valutare anche l'accantonamento del suo articolo aggiuntivo 38.021, identico a numerose altre proposte, su cui gli risulta essere in corso ancora un approfondimento da parte del Ministero dell'economia.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone gli accantonamenti richiesti dai relatori, rinviando la valutazione di quanto richiesto dal collega Cortelazzo al momento dell'esame della proposta emendativa a sua firma.

Prende quindi atto che i presentatori degli identici emendamenti Ceccanti 38.13

e Carabetta 38.25 accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Ceccanti 38.13 e Carabetta 38.25, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori degli identici emendamenti Iezzi 38.19 e Aprea 38.37, dell'emendamento Miceli 38.2 e degli identici emendamenti Navarra 38.15 e Carabetta 38.27 li ritirano.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Navarra 38.15 e Carabetta 38.28, (*vedi allegato*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto del ritiro degli identici emendamenti Iezzi 38.18, Braga 38.31 e Aprea 38.36.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Zanettin 38.34 e 38.35 (*vedi allegato*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Baldino 38.026 accettano la formulazione proposta dai relatori, che sottoscrive.

Emanuele PRISCO (FDI) sottoscrive, unitamente alla deputata Ferro, l'articolo aggiuntivo Baldino 38.026, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Baldino 38.026, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Piergiorgio CORTELAZZO (FI) ribadisce la richiesta di accantonamento del suo articolo aggiuntivo 38.021, identico agli articoli aggiuntivi D'Ettore 38.03, Foti 38.08, D'Attis 38.022 e Sangregorio 38.028, chiedendo che su tali proposte sia svolto un adeguato approfondimento.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI) si associa alla richiesta di accantonamento delle proposte emendative in esame che, a suo avviso, favorirebbero maggiori entrate fi-

scali, peraltro in coerenza con un ordine del giorno accolto dal Governo.

Alessio BUTTI (FDI), condividendo le considerazioni del deputato D'Ettore, chiede che su tale tematica della digitalizzazione delle funzioni statali sui giochi pubblici, che investe il dibattito pubblico da molto tempo, sia svolto un meditato approfondimento, trattandosi di un intervento a favore di un settore particolarmente penalizzato dalla pandemia, che peraltro produrrebbe anche benefici fiscali per lo Stato.

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI accede all'invito di accantonare gli identici articoli aggiuntivi D'Ettore 38.03, Foti 38.08, Cortelazzo 38.021, D'Attis 38.022 e Sangregorio 38.028.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone quindi l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi D'Ettore 38.03, Foti 38.08, Cortellazzo 38.021, D'Attis 38.022 e Sangregorio 38.028.

Alessio BUTTI (FDI), pur non essendone pienamente soddisfatto, accetta la riformulazione proposta dai relatori sul suo articolo aggiuntivo 38.07, che in ogni caso consente di sostituire alla obsoleta lettera raccomandata la più moderna posta elettronica certificata per comunicare con un cliente moroso.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Butti 38.07, nel testo riformulato (*vedi allegato*) e respingono l'emendamento Giuliadori 39.34.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto del ritiro dell'emendamento Iezzi 39.12. Prende atto altresì che i presentatori dell'emendamento Giuliadori 39.35 accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Giuliadori 39.35, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Silvia FREGOLENT (IV) dichiara di ritirare l'emendamento Ungaro 38.6, in vista

della presentazione di un ordine del giorno in Assemblea.

Vittoria BALDINO (M5S) chiede le ragioni dell'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Vacca 39.016.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, fa presente che l'articolo aggiuntivo Vacca 39.016 è stato accantonato in attesa del parere del Ministero dell'economia. Prende atto che gli articoli aggiuntivi Iezzi 39.011 e 39.023 sono stati ritirati. Prende atto inoltre che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Iezzi 39.022 accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Iezzi 39.022, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Ylenja LUCASELLI (FDI), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Ferro 39.06, rileva come essi attengano al tema della semplificazione in materia finanziaria, esigenza particolarmente avvertita nell'attuale fase di crisi economica. Evidenzia come la proposta emendativa in esame sia volta a semplificare la disciplina relativa all'incasso degli assegni, consentendo al beneficiario di gestire direttamente l'assegno, previa delega della banca e verifica della conformità della copia informatica all'originale.

Chiede pertanto l'accantonamento delle proposte emendative in esame ai fini di un'ulteriore riflessione.

Piergiorgio CORTELAZZO (FI), in considerazione del fatto che, secondo quanto riferito dal Governo, il tema in esame è comunque oggetto di uno specifico distinto intervento normativo, ritira l'articolo aggiuntivo Giacomoni 39.020, di cui è cofirmatario.

Umberto BURATTI (PD) ritira il proprio articolo aggiuntivo 39.07.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Ferro 39.06 e approvano l'articolo aggiuntivo Ferrari 39.012 (*vedi allegato*).

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) stigmatizza preliminarmente le modalità di svolgimento dei lavori, osservando come le votazioni degli emendamenti siano iniziate a notevole distanza di tempo dall'inizio dell'esame del provvedimento e come si sia passati direttamente dall'esame di quelli riferiti all'articolo 15 all'esame di quelli riferiti all'articolo 38. Sottolinea come tale modalità disordinata di organizzazione dei lavori evidenzia le difficoltà della maggioranza e renda difficoltosa per i gruppi, specialmente per quelli più piccoli, la preparazione delle sedute.

Venendo all'emendamento Giuliodori 40.80, di cui è cofirmatario, osserva come esso riguardi il tema dell'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica, in ordine al quale si profila una liberalizzazione indiscriminata, che va ben al di là delle esigenze di semplificazione e che appare particolarmente allarmante in considerazione del carattere invasivo sul territorio di tali infrastrutture. Ritiene peraltro che tale intervento normativo sia estraneo all'attuazione del PNRR e osserva come esso si accompagni a un'ulteriore norma, oggetto di una successiva proposta emendativa, volta a consentire agli enti locali di adottare procedure ancora più semplificate.

Chiede pertanto ai relatori e al Governo un'ulteriore riflessione sul tema.

Le Commissioni respingono l'emendamento Giuliodori 40.80 e approvano gli identici emendamenti Butti 40.11, Ceccanti 40.52, Capitanio 40.42, Liuzzi 40.65 e Cortelazzo 40.72 (*vedi allegato*).

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sul proprio emendamento 40.78, rileva come esso sia volto a sopprimere la disposizione che fa riferimento alla possibilità per gli enti locali di adottare procedure ulteriormente semplificate per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI) nega che vi siano difficoltà all'interno della maggioranza e osserva come sia stato compiuto

un lavoro di sintesi che ha consentito di addivenire a soluzioni condivise nell'ambito della maggioranza medesima, dando in tal modo al Paese la possibilità di utilizzare pienamente le risorse dell'Unione europea, delle quali nella giornata odierna la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha annunciato l'imminente messa a disposizione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Forciniti 40.78.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Capitanio 40.34 è stato ritirato dai presentatori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Butti 40.14.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori degli identici emendamenti Pizzetti 40.5, Butti 40.16, Paita 40.25, Lucchini 40.37 e Stumpo 40.60 accettano la riformulazione in un identico testo proposta dai relatori, la cui approvazione comporta l'assorbimento degli identici emendamenti Pizzetti 40.4, Butti 40.15, Paita 40.24, Lucchini 40.36.

Alessio BUTTI (FDI) ritiene che la riformulazione proposta dal Governo sia insufficiente e contesta la tesi secondo la quale le norme in esame costituirebbero una liberalizzazione indiscriminata. Ritiene contraddittorio, da un lato, sostenere la transizione digitale e, dall'altro, opporsi a misure di semplificazione per l'installazione delle infrastrutture, e sottolinea che tali infrastrutture sono necessarie al fine di mantenere il nostro Paese in un contesto occidentale di sviluppo.

Dichiara comunque di accettare la riformulazione proposta dal Governo, pur ribadendo di ritenerla insufficiente.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Pizzetti 40.5, Butti 40.16, Paita 40.25 e Lucchini 40.37 e Stumpo 40.60 come riformulati in un identico testo (*vedi allegato*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte gli identici emendamenti Pizzetti 40.4, Butti 40.15, Paita 40.24 e Lucchini 40.36, risultano assorbiti.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) contesta l'affermazione del deputato D'Etto secondo la quale non vi sarebbero difficoltà all'interno della maggioranza, in quanto tali difficoltà sono testimoniate dal fatto che si è passati dall'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 15 direttamente all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 38. Venendo all'emendamento Giuliadori 40.85, di cui è cofirmatario, sottolinea come si tratti di una proposta di buon senso volta ad escludere dall'ambito di applicazione delle norme di semplificazione dell'installazione di infrastrutture di comunicazione le aree di interesse archeologico, e dichiara di non comprendere come l'approvazione di tale proposta emendativa possa ostacolare l'utilizzazione delle risorse previste dal PNRR.

Raffaele TRANO (MISTO-L'A.C'È) si associa alle considerazioni del deputato Forciniti e si stupisce del fatto che le forze politiche che si definiscono ambientaliste non sostengano la proposta emendativa in esame. Chiede di conoscere la *ratio* del parere contrario espresso sull'emendamento in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Giuliadori 40.85 e approvano gli identici emendamenti Butti 40.17 e Paita 40.26 (*vedi allegato*).

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) denuncia l'esistenza di quella che definisce una vera e propria «schizofrenia legislativa», in quanto il provvedimento in esame supera già le misure di semplificazione introdotte nel 2020. Dichiara di non contestare l'esigenza di misure di semplificazione, ma ritiene che queste non possano trasformarsi in una liberalizzazione assoluta e denuncia il tentativo di utilizzare il grimaldello del PNRR per inserire nell'ordinamento la possibilità di intervenire indiscriminatamente sul territorio.

Dichiara di non esser certo contrario all'installazione di infrastrutture di comunicazioni ma ritiene che ciò debba avvenire nel rispetto del territorio e della vocazione turistica delle aree, in quanto una visione meramente mercantile sarebbe miope e suscettibile di recare anche danni economici, ad esempio per quanto riguarda il settore del turismo.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, osserva come le Commissioni si accingano a votare gli identici emendamenti Butti 40.8, Lucchini 40.39, Ciampi 40.49 e Cortelazzo 40.69, mentre l'intervento del deputato Forciniti si riferisce all'emendamento Giuliadori 40.86.

Alessio BUTTI (FDI), ricordando come il gruppo Fratelli d'Italia non abbia sostenuto neanche il precedente decreto semplificazioni, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 40.8.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Butti 40.8, Lucchini 40.39, Ciampi 40.49 e Cortelazzo 40.69.

Alessio BUTTI (FDI) esprime stupore per la mancata espressione di un parere favorevole sugli identici emendamenti Butti 40.18, Paita 40.27 e Stumpo 40.26, che sono stati invece accantonati, in quanto essi riguardano infrastrutture essenziali quali gli ospedali e chiede chiarimenti al riguardo.

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI precisa che la richiesta di accantonamento deriva esclusivamente dalla necessità di verificare gli aspetti finanziari delle proposte emendative in esame.

Alessio BUTTI (FDI) ringrazia la Sottosegretaria Bergamini per il chiarimento reso.

Le Commissioni respingono l'emendamento Giuliadori 40.86 e approvano gli identici emendamenti Butti 40.13, Capitano 40.44, Bruno Bossio 40.54 e Cortelazzo 40.74, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Patassini 40.58 è stato ritirato dai presentatori.

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome del relatore per l'VIII Commissione, a modifica del parere precedentemente espresso, propone l'accantonamento degli identici emendamenti Butti 40.6, Bruno Bossio 40.47 e Cortelazzo 40.67.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Butti 40.6, Bruno Bossio 40.47 e Cortelazzo 40.67.

Avverte che l'articolo aggiuntivo Pelligani 40.02 è stato ritirato dai presentatori.

Avverte altresì che l'emendamento Bruno Bossio 43.4 è stato ritirato dai presentatori.

Ylenia LUCASELLI (FDI), intervenendo sull'emendamento Rotelli 43.8, rileva come esso sia diretto all'abolizione dell'obbligo di tenere a bordo degli autobus che esercitano servizi di trasporto di media e lunga percorrenza la copia della relativa autorizzazione. Ritiene si tratti di un opportuno intervento di semplificazione e raccomanda l'approvazione dell'emendamento in esame, rilevando come esso non comporti oneri finanziari e come il portale che potrebbe essere utilizzato per la consultazione delle autorizzazioni sia già esistente.

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI ribadisce l'invito al ritiro, invitando i presentatori dell'emendamento a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, recante un impegno al Governo formulato in termini vincolanti, preannunciando fin d'ora che sarà sua cura verificare che l'accoglimento avvenga senza che ne sia richiesta un'eventuale riformulazione in termini di mera « valutazione dell'opportunità di ».

Ylenia LUCASELLI (FDI) accede all'invito della Sottosegretaria Bergamini, alla luce delle rassicurazioni fornite. Sottoscrive quindi e ritira l'emendamento Rotelli 43.8.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto del ritiro dell'emendamento Perego Di Cremona 43.20.

Ylenia LUCASELLI (FDI), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Foti 43.02, sottolinea la rilevanza del tema affrontato da questa e dalle identiche proposte emendative miranti a consentire l'asseverazione di traduzioni e perizie mediante la firma digitale. Tale misura di semplificazione, analoga a quanto già previsto in molteplici ambiti amministrativi, consentirebbe di evitare gli spostamenti dei professionisti che spesso operano al di fuori delle circoscrizioni dei tribunali presso le quali essi prestano la propria attività professionale. Tale misura di semplificazione contribuirebbe inoltre a ridurre il rischio di contagio nell'attuale fase ancora emergenziale.

Piergiorgio CORTELAZZO (FI), pur esprimendo condivisione per le considerazioni espresse dalla deputata Lucaselli, ritira l'articolo aggiuntivo a propria firma 43.018.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Marco Di Maio 43.01 è stato ritirato dai presentatori.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Foti 43.02, che ritiene di buon senso e di vera semplificazione, rispetto ad altre modifiche approvate per le quali la semplificazione è solo una giustificazione apparente. Chiede che il Governo illustri le motivazioni alla base della propria contrarietà.

Alessandro COLUCCI (M-NCI-USEI-R-AC) dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Lupi 43.016, osservando che l'esame del decreto-legge semplificazioni costituisce la sede opportuna per introdurre delle vere misure di semplificazione basate sull'adozione di meccanismi digitali, anche al fine di favorire il rispetto delle attuali esigenze di distanziamento.

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI, nel ribadire il parere contrario del Governo, e in particolare del Ministero

della giustizia che ha fornito una motivazione articolata, osserva tuttavia che le considerazioni espresse dai deputati intervenuti sugli articoli aggiuntivi in esame meritano un'attenta riflessione. Suggerisce pertanto di ritirare le proposte emendative trasformandole in un ordine del giorno vincolante per il Governo, nel senso precedentemente illustrato.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) chiede che siano esplicitate le motivazioni alla base del parere contrario espresso dal Governo.

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI chiarisce che tale contrarietà si basa su una serie di profili problematici rilevati dal Ministero della giustizia che ha osservato che le proposte emendative in esame sono connotate da eccessiva genericità, sia quanto ai soggetti che devono effettuare le opportune verifiche, sia quanto alle modalità e all'oggetto delle verifiche stesse. Inoltre, quanto all'apostille, trattandosi di atti destinati ad essere esibiti all'estero, in assenza di specifiche convenzioni internazionali, la firma autografa non potrebbe essere sostituita da quella digitale, essendo la PEC valida solo sul territorio nazionale. Segnala infine che è in corso un progetto della Conferenza di diritto internazionale

privato dell'Aja, denominato *E-app*, che mira a elaborare una modalità telematica di elaborazione dell'apostille che sia condivisa e compatibile con tutti i sistemi informatici degli Stati parte della Convenzione Apostille.

Alessio BUTTI (FDI) alla luce delle dichiarazioni della Sottosegretaria ritira l'emendamento Foti 43.02 di cui è cofirmatario.

Alessandro COLUCCI (M-NCI-USEI-R-AC) ritira l'emendamento Lupi 43.016 che ha testè sottoscritto.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede che si prosegua l'esame del provvedimento sulle restanti proposte emendative in esame.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, precisa che i relatori e il Governo non sono ancora nelle condizioni di esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite agli articoli non ancora trattati.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.10.

ALLEGATO

DL 77/2021: Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (C. 3146 Governo).

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

DIS. 1.

Dopo il comma 1 inserire i seguenti:

1-*bis*. Al fine di monitorare l'efficace attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il rispetto dei termini entro i quali i progetti medesimi devono essere completati sulla base del calendario concordato con le istituzioni europee, il Governo fornisce alle Commissioni parlamentari competenti le informazioni e i documenti utili per esercitare il controllo sull'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

1-*ter*. Il Governo fornisce altresì alle Commissioni parlamentari competenti i dati, gli atti, le informazioni e i documenti necessari allo svolgimento dei loro compiti, anche al fine di prevenire, di rilevare e di correggere eventuali criticità relative all'attuazione del PNRR.

1-*quater*. Il Governo trasmette, inoltre, alle Commissioni parlamentari competenti i documenti, riguardanti le materie di competenza delle medesime, inviati agli organi dell'Unione europea relativamente all'attuazione del PNRR.

1-*quinquies*. Sulla base delle informazioni ricevute e dell'attività istruttoria svolta, anche in forma congiunta, con le modalità definite dalle intese di cui al comma 1-sep-

ties, le Commissioni parlamentari competenti:

a) monitorano lo stato di realizzazione del PNRR e i progressi compiuti nella sua attuazione, anche con riferimento alle singole misure, con particolare attenzione al rispetto e al raggiungimento degli obiettivi inerenti alle priorità trasversali del medesimo Piano, quali il clima, il digitale, la riduzione dei divari territoriali, la parità di genere e i giovani;

b) formulano osservazioni ed esprimono valutazioni utili ai fini della migliore attuazione del PNRR nei tempi previsti.

1-*sexies*. Le Camere possono stipulare con il Ministero dell'economia e delle finanze una convenzione per disciplinare le modalità di fruizione dei dati di monitoraggio rilevati dal Sistema informativo unitario « ReGiS ».

1-*septies*. I Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, al fine di favorire lo svolgimento congiunto dell'attività istruttoria utile al controllo parlamentare e di potenziare la capacità di approfondimento dei profili tecnici della contabilità e della finanza pubblica da parte delle Commissioni parlamentari competenti, adottano intese volte a promuovere le attività delle Camere, anche in forma congiunta, nonché l'integrazione delle attività svolte dalle rispettive strutture di supporto tecnico.

Dis.1.1. (Nuova formulazione) Ceccanti.

ART. 38.

Al comma 2, lettera a), premettere il seguente numero:

01) al comma 1-bis, dopo la parola: « eleggere » sono inserite le seguenti: « o modificare ».

* **38.13.** (Nuova formulazione) Ceccanti, Navarra, Bruno Bossio, Ciampi, Fiano, Giorgis, Mauri, Pollastrini, Raciti.

* **38.25.** (Nuova formulazione) Carabetta.

Al comma 2, dopo la lettera b) inserire la seguente:

b-bis) all'articolo 64-bis, comma 1-ter, dopo le parole: « servizi in rete » sono inserite le seguenti: « nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, mediante esposizione di interfacce applicative, tramite interfaccia web e ».

** **38.16.** Navarra, Ceccanti, Bruno Bossio, Ciampi, Fiano, Giorgis, Mauri, Pollastrini, Raciti.

** **38.28.** Carabetta.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Il comma 2-bis dell'articolo 24 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, è sostituito dal seguente:

« 2-bis. Il malfunzionamento del portale del processo penale è attestato dal Direttore generale per i servizi informativi automatizzati, con provvedimento pubblicato nel Portale dei servizi telematici del Ministero della giustizia con indicazione del relativo periodo. In tali ipotesi, il termine di scadenza per il deposito degli atti di cui ai commi 1 e 2 è prorogato di diritto fino al giorno successivo al ripristino della funzionalità del Portale ».

38.34. Zanettin, Cassinelli, Cristina, Pittalis, Siracusano, Giannone.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Il comma 2-ter dell'articolo 24 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, è sostituito dal seguente:

« 2-ter. L'autorità giudiziaria può autorizzare il deposito di singoli atti e documenti in formato analogico per ragioni specifiche ».

38.35. Zanettin, Cassinelli, Cristina, Pittalis, Siracusano, Giannone.

Dopo l'articolo 38, aggiungere il seguente:

Art. 38-bis.

(Semplificazioni in materia di procedimenti elettorali attraverso la diffusione delle comunicazioni digitali con le pubbliche amministrazioni)

1. Al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 15, il terzo comma è sostituito dal seguente:

« Il contrassegno deve essere depositato a mano su supporto digitale o in triplice esemplare in forma cartacea »;

b) all'articolo 25:

1) al primo comma, secondo periodo, le parole: « entro il venerdì precedente l'elezione, » sono sostituite dalle seguenti: « entro il giovedì precedente l'elezione, anche mediante posta elettronica certificata, »;

2) dopo il primo comma è inserito il seguente:

« Le autenticazioni di cui al primo periodo del primo comma del presente articolo non sono necessarie nel caso in cui gli atti siano firmati digitalmente o con un altro tipo di firma elettronica qualificata

da uno dei delegati di cui all'articolo 20, ottavo comma, o dalle persone da essi autorizzate con atto firmato digitalmente o con un altro tipo di firma elettronica qualificata e i documenti siano trasmessi mediante posta elettronica certificata ».

2. Al testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 28, sesto comma, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Il contrassegno deve essere depositato a mano su supporto digitale o in triplice esemplare in forma cartacea »;

b) all'articolo 32, settimo comma:

1) il numero 1) è sostituito dal seguente:

« 1) un modello di contrassegno depositato a mano su supporto digitale o in triplice esemplare in forma cartacea »;

2) al numero 4) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « . L'autenticazione non è necessaria nel caso in cui l'atto sia stato firmato digitalmente dai delegati e il documento sia trasmesso mediante posta elettronica certificata »;

c) all'articolo 35, secondo comma, le parole: « venerdì precedente l'elezione al segretario del Comune, » sono sostituite dalle seguenti: « giovedì precedente l'elezione, anche mediante posta elettronica certificata, al segretario del Comune, ».

3. Il certificato di iscrizione nelle liste elettorali, riportante i dati anagrafici dell'elettore e il suo numero di iscrizione alle liste elettorali, necessario per la sottoscrizione di liste di candidati per le elezioni politiche, dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e amministrative, di proposte di *referendum* e di iniziative legislative popolari, può essere richiesto anche in formato digitale, tramite posta elettronica certificata, dal segretario, dal presidente o dal rappresentante legale del

partito o del movimento politico, o da loro delegati, o da uno dei soggetti promotori del *referendum* o dell'iniziativa legislativa popolare, o da un suo delegato, mediante domanda presentata all'ufficio elettorale, accompagnata da copia di un documento di identità del richiedente. In caso di richiesta tramite posta elettronica certificata, è allegata alla domanda l'eventuale delega, firmata digitalmente, del segretario, del presidente o del rappresentante legale del partito o del movimento politico o di uno dei soggetti promotori del *referendum* o dell'iniziativa legislativa popolare.

4. Qualora la domanda presentata tramite posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato sia riferita a sottoscrizioni di liste di candidati, l'ufficio elettorale deve rilasciare in formato digitale, tramite posta elettronica certificata, i certificati richiesti entro il termine improrogabile di ventiquattro ore dalla domanda. Qualora la domanda presentata tramite posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato sia riferita a sottoscrizioni di proposte di *referendum* popolare, l'ufficio elettorale deve rilasciare in formato digitale, tramite posta elettronica certificata, i certificati richiesti entro il termine improrogabile di quarantotto ore dalla domanda.

5. I certificati rilasciati ai sensi del comma 4 costituiscono ad ogni effetto di legge copie conformi all'originale e possono essere utilizzati per le finalità di cui al comma 3 nel formato in cui sono stati trasmessi dall'amministrazione.

6. La conformità all'originale delle copie analogiche dei certificati rilasciati in formato digitale ai sensi del comma 4 è attestata dal soggetto che ne ha fatto richiesta o da un suo delegato con dichiarazione autografa autenticata resa in calce alla copia analogica dei certificati medesimi. Sono competenti a eseguire le autenticazioni previste dal primo periodo del presente comma i soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53.

7. All'articolo 1 della legge 9 gennaio 2019, n. 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 14 è sostituito dal seguente:

«14. Entro il quattordicesimo giorno antecedente la data delle elezioni politiche, dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, regionali e amministrative, escluse quelle relative a comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, i partiti e i movimenti politici nonché le liste di cui al primo periodo del comma 11 hanno l'obbligo di pubblicare, nel proprio sito *internet* ovvero, per le liste di cui al citato primo periodo del comma 11, nel sito *internet* del partito o del movimento politico sotto il cui contrassegno si sono presentate nella competizione elettorale, il *curriculum vitae* di ciascun candidato, fornito dal candidato medesimo, e il relativo certificato del casellario giudiziale di cui all'articolo 24 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, rilasciato non oltre novanta giorni prima della data fissata per l'elezione. I rappresentanti legali dei partiti e dei movimenti politici nonché delle liste di cui al citato primo periodo del comma 11, o persone da loro delegate, possono richiedere, anche mediante posta elettronica certificata, i certificati del casellario giudiziale dei candidati, compreso il candidato alla carica di sindaco, per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi del primo periodo del presente comma, previo consenso e su delega dell'interessato, da sottoscrivere all'atto dell'accettazione della candidatura. Il tribunale deve rendere disponibili al richiedente i certificati entro il termine di cinque giorni dalla richiesta. Ai fini dell'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione nel sito *internet* di cui al presente comma non è richiesto il consenso espresso degli interessati. Nel caso in cui il certificato del casellario giudiziale sia richiesto da coloro che intendono candidarsi alle elezioni di cui al

presente comma, per le quali sono stati convocati i comizi elettorali, ed essi dichiarino contestualmente sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che la richiesta di tale certificato è finalizzata a rendere pubblici i dati ivi contenuti in occasione della propria candidatura, le imposte di bollo e ogni altra spesa, imposta e diritto dovuti ai pubblici uffici sono ridotti della metà»;

b) al comma 15, primo periodo, le parole: «certificato penale» sono sostituite dalle seguenti: «certificato del casellario giudiziale di cui all'articolo 24 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313,» e le parole: «dal casellario giudiziale» sono soppresse.

8. I commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, sono sostituiti dai seguenti:

«1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, dalla legge 8 marzo 1951, n. 122, dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18, e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, nonché per le elezioni previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle corti d'appello e dei tribunali, i segretari delle procure della Repubblica, i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, i presidenti delle province, i sindaci metropoli-

tani, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i componenti della conferenza metropolitana, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i consiglieri provinciali, i consiglieri metropolitani e i consiglieri comunali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma gli avvocati iscritti all'albo che hanno comunicato la propria disponibilità all'ordine di appartenenza, i cui nominativi sono tempestivamente pubblicati nel sito *internet* istituzionale dell'ordine.

2. L'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui all'articolo 21, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ».

9. Dopo il comma 3 dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2018, n. 99, sono inseriti seguenti:

« 3-bis. I rappresentanti dei partiti, delle formazioni politiche, dei movimenti e delle liste civiche che aderiscono alle norme del codice di autoregolamentazione di cui al comma 1, lettera i), possono trasmettere alla Commissione, con il consenso degli interessati, le liste delle candidature provvisorie per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, nonché per le elezioni politiche nazionali, regionali, comunali e circoscrizionali entro settantacinque giorni dallo svolgimento delle medesime elezioni. La Commissione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative alle candidature ai sensi del citato codice di autoregolamentazione, con riguardo ai nominativi trasmessi nelle proposte di candidature provvisorie. Con un regolamento interno adottato dalla stessa Commissione sono disciplinate le modalità di controllo sulla selezione e sulle candidature ai fini di cui al comma 1, lettera i), stabilendo in particolare:

a) il regime di pubblicità della declaratoria di incompatibilità dei candidati con

le disposizioni del codice di autoregolamentazione;

b) la riservatezza sull'esito del controllo concernente le liste provvisorie di candidati;

c) la celerità dei tempi affinché gli esiti dei controlli sulle liste provvisorie di candidati siano comunicati secondo modi e tempi tali da garantire ai partiti, alle formazioni politiche, ai movimenti e alle liste civiche l'effettiva possibilità di modificare la composizione delle liste prima dello scadere dei termini di presentazione a pena di decadenza previsti dalla legislazione elettorale.

3-ter. In sede di prima applicazione delle disposizioni del comma 3-bis, le candidature possono essere trasmesse alla Commissione entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione ».

10. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 627, dopo le parole: « politiche » sono inserite le seguenti « regionali, amministrative »

b) al comma 628 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Le disposizioni del decreto di cui al primo periodo si applicano anche alle elezioni regionali e amministrative, previo il necessario adeguamento da realizzarsi entro il 31 ottobre 2021 al fine di consentire la sperimentazione per il turno elettorale dell'anno 2022 ».

11. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle relative disposizioni con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

38.026. (Nuova formulazione). Baldino, Ciccanti, Gregorio Fontana, Fornaro, Gebhard, Iezzi, Brescia, Prisco, Ferro.

Dopo l'articolo 38, aggiungere il seguente:

Art. 38-bis.

(Misure per la diffusione delle comunicazioni digitali)

1. Al fine di incentivare l'utilizzo delle comunicazioni digitali e di semplificare le procedure di invio e ricezione di comunicazioni tra imprese ed utenti, all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « ovvero mediante posta elettronica certificata al domicilio digitale del destinatario ai sensi dell'articolo 6 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 »

38.07. (Nuova formulazione) Butti, Foti, Rachele Silvestri, Silvestroni, Mollicone, Rotelli, Prisco, Donzelli.

ART. 39.

Al comma 2, lettera b), dopo il numero 4), aggiungere il seguente:

4-bis) al comma 4, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « Il decreto di cui al presente comma è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti ».

39.35. (Nuova formulazione) Giuliadori, Forciniti, Colletti, Sapia, Spessotto, Leda Volpi.

Dopo l'articolo 39 inserire il seguente:

Art. 39-bis.

(Ulteriore proroga del termine per la raccolta di sottoscrizioni a fini referendari)

1. Al comma 1-bis dell'articolo 11 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: « 15 maggio » sono sostituite dalle seguenti: « 15 giugno »;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « I termini previsti dagli articoli 32 e 33, commi 1 e 4, della citata legge n. 352 del 1970 sono differiti di un mese ».

39.022. (Nuova formulazione) Iezzi, Magi.

Dopo l'articolo 39, aggiungere il seguente:

Art. 39-bis.

(Semplificazione della richiesta di occupazione del suolo pubblico per attività politica)

1. Al comma 67 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Le richieste devono pervenire almeno dieci giorni prima della data prevista per lo svolgimento della manifestazione o dell'iniziativa, salvo che i regolamenti comunali dispongano termini più brevi ».

39.012. Ferrari, Iezzi, Bordonali, Di Muro, Fogliani, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello.

ART. 40.

Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

a-bis) al comma 1, lettera a), dopo le parole: « proprietà pubbliche e private » sono inserite le seguenti: « , compresi i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, »

Conseguentemente, al comma 1, lettera a), dopo le parole: comma 1, inserire la seguente: alinea,

* **40.11.** Butti, Foti, Rachele Silvestri, Silvestroni, Mollicone, Rotelli, Prisco, Donzelli.

* **40.52.** Ceccanti, Bruno Bossio, Navarra, Ciampi, Fiano, Giorgis, Mauri, Pollastrini, Raciti.

* **40.42.** Capitano, Lucchini, Badole, Benvenuto, D'Eramo, Dara, Eva Lorenzoni,

Patassini, Raffaelli, Valbusa, Vallotto, Bordonali, Di Muro, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Fogliani, Giacometti, Tombolato, Zanella, Zordan.

* **40.65.** Liuzzi.

* **40.72.** Cortelazzo, Tartaglione.

Al comma 3, dopo la lettera e) aggiungere la seguente:

e-bis) dopo il comma 9 è inserito il seguente:

« *9-bis.* Per i progetti già autorizzati ai sensi del presente articolo, sia in presenza di un provvedimento espresso, sia in caso di accoglimento dell'istanza per decorrenza dei termini previsti dal comma 7 e dal comma 9, per i quali siano necessarie varianti in corso d'opera fino al dieci per cento delle infrastrutture e degli elementi accessori previsti nell'istanza unica, l'operatore comunica la variazione all'amministrazione procedente che ha ricevuto l'istanza originaria e a tutte le amministrazioni e gli enti coinvolti, con un preavviso di almeno quindici giorni, allegando una documentazione cartografica dell'opera che dia conto delle modifiche. L'operatore avvia il lavoro se, entro quindici giorni dalla data di comunicazione della variazione, i soggetti e gli enti coinvolti non abbiano comunicato un provvedimento negativo. Gli enti locali possono prevedere termini più brevi per la conclusione dei relativi procedimenti ovvero ulteriori forme di semplificazione amministrativa nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente articolo ».

** **40.5.** *(Nuova formulazione)* Pizzetti.

** **40.16.** *(Nuova formulazione)* Butti, Foti, Rachele Silvestri, Silvestroni, Mollicone, Rotelli, Prisco, Donzelli.

** **40.25.** *(Nuova formulazione)* Paita, Fregolent, Marco Di Maio.

** **40.37.** *(Nuova formulazione)* Lucchini, Capitano, Donina, Furgiuele, Giacometti, Maccanti, Rixi, Tombolato, Zanella, Zordan, Bordonali, Di Muro, Iezzi,

Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Badole, Benvenuto, D'Eramo, Dara, Eva Lorenzoni, Patassini, Raffaelli, Valbusa, Vallotto.

** **40.60.** *(Nuova formulazione)* Stumpo, Fornaro, Timbro.

Al comma 4, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: « Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'ulteriore semplificazione di cui all'articolo 20 del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 »;

b) al terzo periodo, dopo le parole: « con un preavviso di almeno quindici giorni » *aggiungere le seguenti:* « e di otto giorni per i lavori di scavo di lunghezza inferiore a duecento metri »;

c) al quarto periodo, sostituire la parola: proposte con *la seguente:* stabilite.

* **40.17.** Butti, Foti, Rachele Silvestri, Silvestroni, Mollicone, Rotelli, Prisco, Donzelli.

* **40.26.** Paita, Fregolent, Marco Di Maio.

Al comma 5, dopo le parole: « di cui agli articoli 87-bis e 87-ter del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, » *aggiungere le seguenti:* « e gli interventi di modifica previsti dal punto A.24 dell'allegato A annesso al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, » *e sostituire le parole:* « purché comportino aumenti delle altezze non superiori a 1,5 metri e aumenti della superficie di sagoma non superiori a 1,5 metri quadrati » *con le seguenti:* « purché non comportino aumenti delle altezze superiori a 1,5 metri e aumenti della superficie di sagoma superiori a 1,5 metri quadrati ».

** **40.13.** *(Nuova formulazione)* Butti, Foti, Rachele Silvestri, Silvestroni, Mollicone, Rotelli, Prisco, Donzelli.

**** 40.44.** *(Nuova formulazione)* Capitanio, Lucchini, Badole, Benvenuto, D'Eramo, Dara, Eva Lorenzoni, Patassini, Raffielli, Valbusa, Vallotto, Bordonali, Di Muro, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Fogliani, Giacometti, Tombolato, Zanella, Zordan.

**** 40.54.** *(Nuova formulazione)* Bruno Bossio, Navarra, Ceccanti, Ciampi, Fiano, Giorgis, Mauri, Pollastrini, Raciti.

**** 40.74.** *(Nuova formulazione)* Cortelazzo, Tartaglione.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Luisa Betti Dakli, Direttrice di DonnexDiritti Network e di International Women, e di Elisabetta Rampelli, Presidente dell'Unione italiana forense, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari, C. 2937 Giannone e C. 3148 Boldrini, recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori . 19

SEDE CONSULTIVA:

Sui lavori della Commissione 19

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e IX) (*Esame e rinvio*) 19

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Luisa Betti Dakli, Direttrice di DonnexDiritti Network e di International Women, e di Elisabetta Rampelli, Presidente dell'Unione italiana forense, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari, C. 2937 Giannone e C. 3148 Boldrini, recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 14.35.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene, in videoconferenza, il sottosegretario

di Stato per la giustizia Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 14.35.

Sui lavori della Commissione.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che, poiché nelle sedute odierne non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020.

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

C. 3161 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e IX).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Mario PERANTONI (M5S), *presidente*, passa all'illustrazione del provvedimento in esame, in sostituzione del relatore, onorevole Paolini, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna. Rammenta in primo luogo che il provvedimento, in considerazione dell'accresciuta esposizione alle minacce cibernetiche che ha imposto nell'agenda nazionale ed internazionale la necessità di sviluppare, in tempi brevi, idonei e sempre più stringenti meccanismi di tutela, aggiorna l'architettura nazionale di sicurezza cibernetica. Ricorda a tale proposito che la cornice legislativa delle misure da adottare per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi è dettata dal decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, con il quale l'Italia ha recepito nell'ordinamento nazionale la direttiva (UE) 2016/1148 del 6 luglio 2016, la quale reca misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (cosiddetta direttiva NIS – *Network and Information Security*). Successivamente, il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, è intervenuto in materia, attraverso l'istituzione di un perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e la previsione di misure volte a garantire i necessari standard di sicurezza rivolti a minimizzare i rischi.

Segnala inoltre che la sicurezza cibernetica costituisce uno degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo alla Commissione europea il 30 aprile 2021, nell'ambito della Missione 1 « Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo ». All'investimento, volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese, sono destinati circa 620 milioni di euro di cui 241 milioni di euro per la creazione di una infrastruttura nazionale, 231 milioni di euro per il rafforzamento delle principali strutture operative del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, 150 milioni di euro per il rafforzamento delle capacità nazionali di difesa informatica presso i Ministeri dell'interno, della

difesa e della giustizia, la Guardia di Finanza e il Consiglio di Stato.

Come è già avvenuto anche in altri Paesi (Francia, Germania e Regno Unito), il decreto in esame provvede dunque a istituire un'Agenzia nazionale di cybersicurezza a cui attribuire direttamente la responsabilità delle attività di sicurezza informatica, concentrando in essa le funzioni specialistiche in materia, ad esclusione di quelle attinenti alla cyber-intelligence (di competenza degli organismi di informazione per la sicurezza), alla cyber-defense (intesa come difesa e sicurezza militare dello Stato, di competenza del Ministero della difesa) e alla prevenzione e repressione dei reati (di competenza delle Forze di polizia).

In estrema sintesi, il provvedimento, che è costituito da 19 articoli, provvede: a definire le competenze in materia di cybersicurezza; a razionalizzare le competenze in materia di cybersicurezza attualmente attribuite ad una pluralità di soggetti istituzionali; a supportare lo sviluppo di capacità industriali, tecnologiche e scientifiche nel campo della cybersicurezza, in un'ottica di autonomia strategica nazionale ed europea nel settore; a dare attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); a mettere in stretto raccordo l'architettura di cybersicurezza nazionale con il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica previsto dalla legge 3 agosto 2007, n. 124, a fronte di una chiara separazione di competenze a tutela della sicurezza nazionale nel dominio cibernetico e dell'attribuzione di poteri di controllo al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir); a promuovere una gestione coordinata, con i diversi attori coinvolti, delle attività di prevenzione, preparazione e risposta a situazioni di crisi, anche mediante la costituzione, nell'ambito dell'istituenda Agenzia, del Nucleo per la cybersicurezza.

Nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per una dettagliata descrizione dei contenuti del provvedimento, in questa sede si limita ad illustrare i profili di competenza della Commissione Giustizia.

A tal fine segnala in primo luogo che l'articolo 4 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per la cybersicurezza (CIC), organismo con funzioni di consulenza, proposta e vigilanza in materia di politiche di cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico, di cui fa parte tra gli altri anche il Ministro della Giustizia. Evidenzia a tale proposito che, analogamente, un rappresentante del Ministro della Giustizia fa parte anche del Nucleo per la cybersicurezza, presieduto dal direttore generale dell'Agenzia e previsto dall'articolo 8 quale supporto del Presidente del Consiglio riguardo alle tematiche della cybersicurezza, per gli aspetti relativi alla prevenzione e preparazione ad eventuali situazioni di crisi e per l'attivazione delle procedure di allertamento.

Segnala inoltre che l'articolo 7 determina le funzioni della futura Agenzia per la cybersicurezza nazionale, cui viene attribuita la qualifica di Autorità nazionale, ai fini del complesso di relazioni e funzioni disegnato dalle norme europee ed interne. In tale quadro, l'Agenzia predispone in primo luogo la strategia nazionale di cybersicurezza; assume compiti finora attribuiti a diversi soggetti quali il Ministero dello sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio, il Dipartimento delle informazioni e della sicurezza e l'Agenzia per l'Italia digitale; promuove iniziative per lo sviluppo di competenze e capacità. In particolare, ai sensi della lettera *e*) del comma 1 dell'articolo 7, l'Autorità nazionale di certificazione della cybersicurezza, con riguardo a prodotti, servizi, processi delle tecnologie dell'informazione, prevista dalla disciplina europea, è ora individuata nell'istituenda Agenzia, la quale viene ad assumere tutte le funzioni in materia di certificazione di sicurezza cibernetica già attribuite al Ministero dello sviluppo economico, comprese quelle relative all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni. Inoltre, ai sensi della lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 7 l'Agenzia assume le funzioni in materia di perimetro di sicurezza nazionale ciberne-

tica attribuite alla Presidenza del Consiglio, tra le quali rientrano l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, per i soggetti pubblici (nonché i gestori di servizi fiduciari qualificati o di posta elettronica) che facciano parte del perimetro.

Per le finalità di cui al presente decreto, il comma 5 dell'articolo 7 prevede che, nel rispetto delle competenze del Garante per la protezione dei dati personali, l'Agenzia consulta il Garante e collabora con esso, anche in relazione agli incidenti che comportano violazioni di dati personali. Ai sensi del medesimo comma, l'Agenzia e il Garante possono stipulare appositi protocolli d'intenti che definiscono altresì le modalità della loro collaborazione nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Segnala inoltre l'articolo 13, che prevede che i trattamenti di dati personali per finalità di sicurezza nazionale, in applicazione del decreto-legge in esame, siano effettuati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 58 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Rammenta a tale proposito che il comma 2 dell'articolo 58 del codice dispone che, ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato, in base ad espresse disposizioni di legge che prevedano specificamente il trattamento, si applicano: le disposizioni (di cui al comma 1 del medesimo articolo 58) concernenti i controlli relativi ai trattamenti di dati personali effettuati dagli organismi previsti dalla legge 3 agosto 2007, n. 124 (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza – DIS, Agenzia informazioni e sicurezza esterna – AISE, Agenzia informazioni e sicurezza interna – AISI) e di dati coperti da segreto di Stato; in base a tali disposizioni (tramite il richiamo all'articolo 160, comma 4, del codice) il componente designato per gli accertamenti dal Garante per la protezione dei dati personali deve prendere visione degli atti e dei documenti rilevanti e riferire oralmente nelle riunioni del Garante; le disposizioni

concernenti la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e la consultazione preventiva del Garante, di cui agli articoli 23 e 24 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, che attua la direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, In particolare l'articolo 23 prevede che, se il trattamento, per l'uso di nuove tecnologie e per la sua natura, per l'ambito di applicazione, per il contesto e per le finalità, presenta un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento, prima di procedere al trattamento, effettua una valutazione del suo impatto sulla protezione dei dati personali. Tale valutazione contiene una descrizione generale dei trattamenti previsti, una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, le misure previste per affrontare tali rischi, le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e il rispetto delle norme del citato decreto legislativo n. 51 del 2018. L'articolo 24 del medesimo decreto legislativo prevede invece che il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento consultino il Garante prima del trattamento di dati personali che figureranno in un nuovo archivio di prossima creazione se: una valutazione d'impatto indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio; oppure il tipo di trattamento presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati anche in ragione dell'utilizzo di tecnologie, procedure o meccanismi nuovi ovvero di dati genetici o biometrici; nonché, in quanto compatibili, specifiche ulteriori disposizioni contenute nel medesimo decreto legislativo n. 51 del 2018. Si tratta di quelle relative alle definizioni (articolo 2), ai principi applicabili (articolo 3), al processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche (articolo 8), agli obblighi del titolare del trattamento (articolo

15), alla protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita (articolo 16), al responsabile del trattamento (articolo 18), alla sicurezza del trattamento (articolo 25), all'Autorità di controllo (articolo 37), al diritto al risarcimento (articolo 41), alle sanzioni amministrative (articolo 42) e al trattamento illecito di dati (articolo 43).

Il comma 3 dell'articolo 58 del codice in materia di protezione dei dati personali demanda ad uno o più regolamenti l'individuazione delle modalità di applicazione delle disposizioni in materia di trattamenti di dati personali per fini di sicurezza nazionale o difesa, in riferimento alle tipologie di dati, di interessati, di operazioni di trattamento eseguibili e di persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile, anche in relazione all'aggiornamento e alla conservazione.

L'articolo 16 reca alcune modifiche puntuali alla legislazione vigente conseguenti al nuovo assetto dell'architettura nazionale di cybersicurezza disposta dal decreto in esame. Si tratta principalmente delle modifiche che consentono il passaggio delle competenze in materia di perimetro di sicurezza nazionale dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza e dal Ministero per lo Sviluppo economico all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale nonché quelle relative, in particolare, al Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) e quelle di competenza dell'Agenzia per l'Italia digitale. Nell'ambito di tali modifiche segnalo in particolare il comma 11 che novella l'articolo 135 del codice del processo amministrativo (di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), inserendo tra le ipotesi di competenza funzionale inderogabile del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sede di Roma, anche le controversie aventi ad oggetto i provvedimenti dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

L'articolo 17 introduce le disposizioni transitorie e finali. In particolare il comma 1 prevede che, per lo svolgimento delle funzioni ispettive, di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni, attribuite ai sensi dell'articolo 7 alla neo-

istituita Agenzia per la cybersicurezza nazionale, essa possa avvalersi « dell'ausilio » del personale dell'organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni, vale a dire del Servizio di polizia postale e delle comunicazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza previsto dall'articolo 7-*bis* del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144 del 2005. Il comma 2 dispone che la nascente Agenzia operi « con l'ausilio » del citato organo centrale del Ministero dell'interno, per quanto concerne le funzioni di attuazione e di controllo indicate dall'articolo 5 del decreto-legge n. 105 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica. Il comma 3 del medesimo articolo 17 stabilisce che il « personale dell'Agenzia », nello svolgimento delle funzioni ispettive, di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni, di cui all'articolo 7, nonché delle funzioni relative all'attuazione e al controllo dell'esecuzione dei provvedimenti assunti da parte del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto-legge, rivesta la qualifica di pubblico ufficiale. Tale qualifica ai sensi del successivo comma 4 è attribuita, nello

svolgimento delle proprie funzioni, anche al personale dell'Agenzia addetto al *Computer Security Incident Response Team* (CSIRT) Italia, trasferito presso l'Agenzia dall'articolo 7 del decreto-legge in esame. Rammenta che lo CSIRT è una struttura i cui compiti sono definiti dal decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019. Tra questi, vi sono: il monitoraggio degli incidenti a livello nazionale; l'emissione di preallarmi, allerte, annunci e divulgazione di informazioni alle parti interessate in merito a rischi e incidenti; l'intervento in caso di incidente; l'analisi dinamica dei rischi e degli incidenti; la sensibilizzazione situazionale.

Come stabilito dal medesimo comma 4 dell'articolo 17, la trasmissione delle notifiche di incidente ricevute dal CSIRT Italia all'organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione costituisce adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 331 del codice di procedura penale in materia di denuncia da parte di pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Fiamma Nirenstein, giornalista ed esperta di geopolitica, e di Alex Zarfati, presidente dell'associazione « Progetto <i>Dreyfus</i> », sulla recente evoluzione della crisi israelo-palestinese	24
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizione di Fiamma Nirenstein, giornalista ed esperta di geopolitica, e di Alex Zarfati, presidente dell'associazione « Progetto *Dreyfus* », sulla recente evoluzione della crisi israelo-palestinese.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.30 alle 11.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11 alle 11.05.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. C. 3132-A Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	25
ALLEGATO (<i>Proposte emendative approvate</i>)	28

SEDE REFERENTE

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente Giorgio LOVECCHIO. — Intervengono la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli e la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini.

La seduta comincia alle 10.15.

DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.

C. 3132-A Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 luglio 2021.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che nella seduta di ieri sono rimasti accantonati gli emendamenti 35-*bis*.100 e 47-*bis*.100 dei relatori.

La Viceministra Laura CASTELLI, con specifico riferimento all'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, sul quale nella seduta di ieri ha avuto luogo un'ampia ed approfondita discussione, rileva che, in relazione

dell'articolo 47-*bis* del provvedimento in esame, appare necessario, in primo luogo, modificare il comma 1 dello stesso. Chiarisce che le predette modifiche sono volte, da un lato, a prevedere che ai fini della concessione dell'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali di cui all'articolo 1, commi da 20 a 22-*bis*, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la regolarità contributiva venga verificata d'ufficio dagli enti concedenti a decorrere dal 1° novembre 2021, anziché dal 1° marzo 2022, come attualmente stabilito nel testo, dall'altro, a precisare che la regolarità contributiva è assicurata anche dai versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2021 e che resta in ogni caso fermo il recupero degli importi fruiti a titolo di esonero in quanto non spettanti. Evidenzia altresì la necessità di esplicitare, tramite l'inserimento di un comma aggiuntivo, la quantificazione degli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 2 del medesimo articolo 47-*bis*, in materia di tassazione delle prestazioni erogate in forma rateale dai fondi di solidarietà bilaterale del credito ordinario, cooperativo e della società Poste italiane S.p.a, che ammonzano, come rilevato dalla Ragioneria generale dello Stato, a 22 milioni di euro per l'anno 2021, cui si provvederà mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui al comma 25-*bis* dell'articolo 1 del

presente decreto, che ha stanziato somme aggiuntive da destinare ai contributi a fondo perduto.

Segnala inoltre che, con riferimento all'articolo 14-*bis* del provvedimento, che prevede la riduzione per l'anno 2021 dell'imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione senza combustione, occorre modificare l'importo complessivo degli oneri dallo stesso derivanti, che risultano pari ad euro 2.363.750 per il medesimo anno 2021, al fine di incorporare anche gli effetti di minor gettito IVA associati alla disposizione in commento.

Massimo BITONCI (LEGA), *relatore*, anche a nome del correlatore Buompane, presenta quindi una nuova formulazione dell'emendamento 47-*bis*.100 nonché l'ulteriore emendamento 14-*bis*.100 (*vedi allegato*), entrambi volti a recepire le indicazioni testé formulate dalla Viceministra Castelli, e ne raccomanda pertanto l'approvazione.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere favorevole sugli emendamenti 14-*bis*.100, 35-*bis*.100 e 47-*bis*.100 (*Nuova formulazione*) dei relatori.

Ylenia LUCASELLI (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, intende lasciare agli atti il proprio disappunto per l'avvenuta convocazione della presente seduta antimeridiana, nonostante l'evidente difficoltà di partecipare ad essa per molti dei commissari, ivi inclusi quelli appartenenti ai gruppi parlamentari di opposizione, impegnati questa mattina presso la sede di San Macuto nella effettuazione di test antigenici resisi necessari a seguito del verificarsi nei giorni scorsi di un caso di positività da COVID-19 tra i deputati componenti della V Commissione bilancio che hanno preso parte la scorsa settimana all'esame in sede referente del decreto-legge in oggetto.

Raffaele TRANO (MISTO-L'A.C'È) esprime sconcerto per l'avvio dei lavori della Commissione bilancio senza che venisse atteso il rientro in sede suo e degli altri membri della componente politica del

gruppo Misto cui appartiene, che rappresenta peraltro una delle poche forze parlamentari di opposizione, al pari di altri colleghi di questa Commissione impegnati – come già ricordato dalla deputata Lucaselli – nella effettuazione di test antigenici per il tracciamento del COVID-19, ciò nonostante fosse stata sua premura avvisare per le vie brevi già questa mattina la presidenza circa la necessità di posticipare leggermente l'orario di seduta inizialmente previsto. Ritiene quindi che tale comportamento, oltre ad essere profondamente scorretto, denota una grave mancanza di rispetto nei confronti dell'intero Parlamento e della funzione ad esso attribuita.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, si limita ad osservare che la quasi totalità dei colleghi presenti erano comunque già pronti a partecipare regolarmente alla seduta di Commissione prevista alle ore 9.30, pur avendo anch'essi effettuato questa mattina il prescritto test antigenico presso la sede di San Macuto, sebbene la seduta medesima sia poi stata differita alle ore 10, ma al solo fine di consentire il compimento delle ultime verifiche istruttorie con il Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, approva quindi gli emendamenti 14-*bis*.100 e 35-*bis*.100 dei relatori (*vedi allegato*).

Stefano FASSINA (LEU) dichiara il proprio voto di astensione sull'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, essendosi concluso l'esame delle proposte emendative, richiama infine l'attenzione della Commissione sulla necessità di apportare una correzione di carattere meramente formale al comma 2 dell'articolo 52-*bis* del provvedimento in esame, concernente il Fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario, al fine di sostituire il richiamo al secondo periodo del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, ivi

contenuto, con quello al terzo periodo del predetto comma. Osserva che tale rettifica è volta ad evitare, in coerenza con le finalità sottese al testo approvato in sede referente, la riduzione del contributo del 5 per cento agli enti che non abbiano approvato, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, il piano urbanistico attuativo e il piano di eliminazione delle barriere architettonica, posto che la norma, in assenza di linee guida e in costanza di discipline regionali diversificate, risulta allo stato inapplicabile

e potrebbe altresì generare numerosi contenziosi.

La Commissione prende atto.

La Commissione delibera, altresì, di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera, infine, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

La seduta termina alle 10.30.

ALLEGATO

DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. C. 3132-A Governo.**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**ART. 14-*bis*

Al comma 2, sostituire le parole: 1.937.500 euro con le seguenti: 2.363.750 euro

14-*bis*.100. I Relatori.

ART. 35-*bis*

Al comma 1, capoverso 431, sostituire le parole: nel limite di 43 unità con le seguenti: nel limite di 39 unità

35-*bis*.100. I Relatori.

ART. 47-*bis*

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Ai fini della concessione dell'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali di cui all'articolo 1, commi da 20 a 22-*bis*, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la

regolarità contributiva è verificata d'ufficio dagli enti concedenti a far data dal 1° novembre 2021. A tal fine la regolarità contributiva è assicurata anche dai versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2021. Resta in ogni caso fermo il recupero, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, degli importi fruiti a titolo di esonero in quanto non spettanti.

Conseguentemente, dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

3. Agli oneri derivanti dal comma 2, pari a 22 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui al comma 25-*bis* dell'articolo 1.

*Conseguentemente, all'articolo 1, comma 25-*bis*, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , cui si provvede ai sensi dell'articolo 77.*

47-*bis*.100. (Nuova formulazione) I Relatori.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina della professoressa Chiara Mosca a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB). Nomina n. 94 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) 29

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale della professoressa Chiara Mosca, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) 30

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale in videoconferenza di rappresentanti della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00668, sulle iniziative a sostegno delle banche di credito cooperativo 30

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza del presidente Luigi MARATTIN.

La seduta comincia alle 8.45.

Proposta di nomina della professoressa Chiara Mosca a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB).

Nomina n. 94.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina.

Luigi MARATTIN, *presidente e relatore*, avverte che per la seduta odierna, non essendo previsto che la Commissione svolga votazioni, è consentita la partecipazione da remoto in videoconferenza dei deputati e del rappresentante del Governo, secondo le

modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Rammenta quindi che la Commissione avvia – ai fini del parere al Governo – della proposta di nomina della professoressa Chiara Mosca a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) (Nomina n. 94), trasmessa dal Governo al Parlamento lo scorso 28 giugno.

In ordine alla procedura riguardante l'esame parlamentare della proposta di nomina, segnala innanzitutto che il decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, che ha istituito la CONSOB e che le attribuisce personalità giuridica di diritto pubblico e piena autonomia, stabilisce – al terzo comma dell'articolo 1 – che nei confronti del presidente e dei membri della Commissione si applichino le disposizioni degli articoli 1, 2, primo comma, 3, 4, 6, 7 e 8 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, sul controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici.

In base all'articolo 1, terzo comma, del citato decreto-legge n. 95 del 1974, la CON-

SOB è composta da un presidente e da quattro membri, scelti tra persone di specifica e comprovata competenza ed esperienza e di indiscussa moralità e indipendenza, nominati con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio stesso. Il Presidente e i membri della Commissione durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

In particolare, la legge 24 gennaio 1978, n. 14, alla quale il citato decreto-legge n. 95 del 1974 rinvia, prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri, il Consiglio dei ministri ed i singoli Ministri, prima di procedere, secondo le rispettive competenze, a nomine, proposte o designazioni di presidenti e vicepresidenti di istituti e di enti pubblici, anche economici, devono richiedere il parere parlamentare, che è espresso dalle Commissioni permanenti competenti per materia delle due Camere.

Si prevede inoltre che l'organo cui compete la nomina, la proposta o la designazione possa procedere, trascorsi i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere, anche se non sia stato reso il parere delle Commissioni.

La Commissione Finanze è pertanto chiamata ad esprimersi entro il prossimo lunedì 19 luglio, a scrutinio segreto, sulla proposta di nomina a componente della CONSOB della professoressa Chiara Mosca, giurista e accademica italiana.

Rinvia al curriculum della professoressa Mosca, che accompagna la richiesta di parere parlamentare trasmessa dal Governo, per un quadro dettagliato dei suoi studi e della carriera universitaria, con indicazione degli ambiti di ricerca.

Ricorda infine che alle ore 9 della giornata odierna la Commissione procederà all'audizione della professoressa Mosca e che nella giornata di domani si procederà

alla votazione del parere sulla proposta di nomina. Con riguardo all'audizione rammenta che la Giunta per il Regolamento con parere del 26 giugno 2013, ha previsto che le Commissioni possano procedere – nell'ambito della procedura per il parere su nomine governative – all'audizione informale dei soggetti designati, precisando che l'audizione deve essere «finalizzata esclusivamente all'accertamento dei requisiti posseduti e senza possibilità di incidere sugli indirizzi gestionali degli enti ed organismi interessati».

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già convocata per la giornata di domani.

La seduta termina alle 8.50.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizione informale della professoressa Chiara Mosca, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9 alle 9.40.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizione informale in videoconferenza di rappresentanti della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00668, sulle iniziative a sostegno delle banche di credito cooperativo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.20.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2675 Rosso, recante disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica.	
Audizione di rappresentanti di Confarca (in videoconferenza) e Unasca	31
Audizione di rappresentanti di Assosharing	31
Audizione di rappresentanti di Motus-E	31
Audizione di rappresentanti di ANVU	31
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione familiari vittime della strada	31

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2675 Rosso, recante disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica.

Audizione di rappresentanti di Confarca (in videoconferenza) e Unasca.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.05 alle 15.45.

Audizione di rappresentanti di Assosharing.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.45 alle 16.15.

Audizione di rappresentanti di Motus-E.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.15 alle 16.40.

Audizione di rappresentanti di ANVU.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.40 alle 17.15.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione familiari vittime della strada.

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.15 alle 17.35.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00609 Vallascas recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

Audizione di rappresentanti di Danieli & C. Officine Meccaniche SpA 32

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) 32

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Iberdrola nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (*nuova formulazione*) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica 32

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00609 Vallascas recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

Audizione di rappresentanti di Danieli & C. Officine Meccaniche SpA.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 13.40.

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.05.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Iberdrola nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (*nuova formulazione*) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.20.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 82/2021: disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni I e IX) (<i>Esame e rinvio</i>)	33
--	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali ...	36
Audizione dell'avv. Alberta Antonucci, dell'avv. Tatiana Biagioni, e dell'avv. Aurora Notarianni (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36
Audizione della prof.ssa Mariella Magnani, ordinaria di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Pavia	37

SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 13.50.

DL 82/2021: disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

C. 3161 Governo.

(Parere alle Commissioni I e IX).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro AMITRANO (M5S), *relatore*, rileva preliminarmente che la relazione illustrativa allegata al disegno di legge in esame evidenzia che il provvedimento, composto di diciannove articoli, è volto, a ridefinire la complessiva architettura nazionale in materia di sicurezza informatica,

costituendo un'Agenzia nazionale, prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). A tale Agenzia sono attribuite tutte le funzioni specialistiche in materia, ad eccezione di quelle attinenti alla *cyber-intelligence*, di competenza degli organismi di informazione per la sicurezza, alla *cyber-defense*, intesa come difesa e sicurezza militare dello Stato, di competenza del Ministero della difesa, e alla prevenzione e repressione dei reati, di competenza delle Forze di polizia. In particolare, il decreto aggiorna l'architettura della sicurezza cibernetica che era stata definita a partire dalla legge 7 agosto 2012, n. 133 e dai provvedimenti successivi, l'ultimo dei quali è la direttiva adottata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017.

Passando al contenuto del provvedimento, segnala che l'articolo 1 reca le definizioni ricorrenti nel testo, mentre l'articolo 2 attribuisce in via esclusiva al Presidente del Consiglio dei ministri: l'alta direzione e la responsabilità generale delle politiche di cybersicurezza, l'adozione della

strategia nazionale di cybersicurezza, sentito il competente Comitato interministeriale, nonché la nomina e la revoca del direttore generale e del vice direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Le competenze assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri in via non esclusiva possono essere delegate, sulla base dell'articolo 3, all'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, ove costituita. L'articolo 4 dispone l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Comitato interministeriale per la cybersicurezza (CIC), con funzioni di consulenza e proposta nonché di vigilanza in materia di politiche di cybersicurezza.

L'articolo 5 dispone l'istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, con personalità giuridica di diritto pubblico e dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. La configurazione giuridica dell'Agenzia, come risulta sempre dalla relazione illustrativa, non segue il modello delle agenzie, di cui al decreto legislativo n. 300 del 1999, bensì, con gli opportuni cambiamenti derivanti dalla non appartenenza al settore dell'*intelligence*, quello definito dalla legge n. 124 del 2007 per il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) e l'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI). Per quanto di interesse della Commissione, il direttore generale e il vicedirettore dell'Agenzia, se provenienti da pubbliche amministrazioni, sono collocati fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione, secondo gli ordinamenti di appartenenza. Il direttore generale dell'Agenzia è il diretto referente del Presidente del Consiglio dei ministri e dell'Autorità delegata, ove istituita, è gerarchicamente e funzionalmente sovraordinato al personale dell'Agenzia e ha la rappresentanza legale dell'Agenzia.

L'organizzazione dell'Agenzia è disciplinata dall'articolo 6, che rinvia ad un successivo regolamento adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il dettaglio dell'articolazione,

prevedendo fino ad un numero massimo di otto uffici di livello dirigenziale generale, nonché fino ad un numero massimo di trenta articolazioni di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle risorse disponibili. Gli organi dell'Agenzia sono il direttore generale e il Collegio dei revisori dei conti.

L'articolo 7 disciplina le competenze dell'Agenzia e prevede il trasferimento presso di essa del *Computer Security Incident Response Team (CSIRT)* italiano e del Centro di valutazione e certificazione nazionale (CVCN), rispettivamente, dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza e dal Ministero dello sviluppo economico. L'articolo 8 dispone l'istituzione, presso l'Agenzia, del Nucleo per la cybersicurezza, attualmente costituito presso il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, competente per gli aspetti relativi alla prevenzione e preparazione ad eventuali situazioni di crisi e per l'attivazione delle procedure di allertamento. I compiti del Nucleo sono disciplinati dagli articoli 9 e 10, anche in relazione a situazioni di crisi che coinvolgono aspetti di cybersicurezza, mentre l'articolo 11 reca norme di contabilità e disposizioni finanziarie riguardanti l'Agenzia.

Si sofferma, in particolare, sull'articolo 12, che riguarda il personale dell'Agenzia. Il comma 1 rinvia ad un apposito regolamento, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e anche in deroga alle vigenti disposizioni di legge, ivi incluso il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la definizione dell'ordinamento e del reclutamento del personale dell'Agenzia nonché del relativo trattamento economico e previdenziale, prevedendo, in particolare, un trattamento economico pari a quello in godimento da parte dei dipendenti della Banca d'Italia, sulla scorta della equiparabilità delle funzioni svolte e del livello di responsabilità rivestito. Tale equiparazione, con riferimento sia al trattamento economico in servizio sia previdenziale, produce effetti avendo riguardo alle anzianità di servizio maturate a seguito dell'inquadramento nei ruoli dell'Agenzia.

Il comma 2 dettaglia il contenuto del regolamento, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che dovrà prevedere in particolare: l'istituzione di un ruolo del personale e la disciplina generale del rapporto d'impiego alle dipendenze dell'Agenzia; la possibilità di procedere, oltre che ad assunzioni a tempo indeterminato attraverso modalità concorsuali, ad assunzioni a tempo determinato, con contratti di diritto privato, di soggetti in possesso di alta e particolare specializzazione, individuati attraverso adeguate modalità selettive, per lo svolgimento di attività assolutamente necessarie all'operatività dell'Agenzia o per specifiche progettualità da portare a termine in un arco di tempo prefissato; la possibilità di avvalersi di un contingente di esperti, non superiore a cinquanta unità, composto da personale collocato fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione, prevista dagli ordinamenti di appartenenza, proveniente da pubbliche amministrazioni, ovvero da personale non appartenente alla pubblica amministrazione, in possesso di specifica ed elevata competenza in materia, nonché di significativa esperienza; la determinazione della percentuale massima dei dipendenti a tempo determinato; la possibilità di impiegare personale del Ministero della difesa; le ipotesi di incompatibilità; le modalità di progressione di carriera; la disciplina e il procedimento per la definizione degli aspetti giuridici e, limitatamente ad eventuali compensi accessori, economici del rapporto di impiego del personale oggetto di negoziazione con le rappresentanze del personale; le modalità applicative delle disposizioni del decreto legislativo n. 30 del 2005, recante il Codice della proprietà industriale, ai prodotti dell'ingegno ed alle invenzioni dei dipendenti dell'Agenzia; i casi di cessazione dal servizio del personale assunto a tempo indeterminato ed i casi di anticipata risoluzione dei rapporti a tempo determinato; le disposizioni che possono essere oggetto di revisione per effetto della negoziazione con le rappresentanze del personale.

In fase di prima applicazione, la dotazione organica è determinata, sulla base

del comma 4, in 300 unità, di cui fino a un massimo di 8 di livello dirigenziale generale, fino a un massimo di 24 di livello dirigenziale non generale e fino a un massimo di 268 unità di personale non dirigenziale. Successivamente, sulla base del comma 5, la dotazione organica potrà essere rideterminata con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nei limiti delle risorse finanziarie destinate alle spese per il personale di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto. La relazione illustrativa precisa che la possibilità di rideterminare la dotazione organica dell'Agenzia è legata alla quantità e qualità delle funzioni ad essa attribuita ed anche in considerazione delle dotazioni di personale delle agenzie di sicurezza cibernetica di altri importanti Paesi *partner*.

L'articolo 13 reca disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, mentre l'articolo 14 prevede la presentazione annuale di relazioni sull'attività svolta, rispettivamente, al Parlamento e al COPASIR. L'articolo 15 introduce modificazioni al decreto legislativo n. 65 del 2018, di attuazione della direttiva (UE) 2016/1148, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione, e l'articolo 16 introduce ulteriori modificazioni alla disciplina vigente in relazione alle innovazioni introdotte dal decreto.

L'articolo 17 reca le disposizioni transitorie e finali, tra le quali segnala, al comma 3, la previsione che il personale dell'Agenzia, nello svolgimento delle funzioni ispettive, di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni, delle funzioni relative all'attuazione e al controllo dell'esecuzione dei provvedimenti assunti da parte del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge n. 105 del 2019, nonché delle funzioni relative al CSIRT Italia, rivesta la qualifica di pubblico ufficiale. La medesima previsione è recata dal comma 4, con riferimento al personale dell'Agenzia addetto al CSIRT Italia, nello svolgimento delle proprie funzioni. Infine, il comma 8 prevede la possibilità per l'Agenzia, in sede di prima ap-

plicazione del decreto e per non più di sei mesi, prorogabili di ulteriori sei mesi, di avvalersi di un nucleo di personale, non superiore al 30 per cento della dotazione organica complessiva iniziale, di unità appartenenti al Ministero dello sviluppo economico, all'Agenzia per l'Italia digitale, al DIS, ad altre pubbliche amministrazioni e ad autorità indipendenti, messo a disposizione dell'Agenzia stessa su specifica richiesta e secondo modalità individuate mediante intese con le rispettive amministrazioni di appartenenza. Sulla base del comma 9, il regolamento di cui all'articolo 12, comma 1, prevede apposite modalità selettive per l'inquadramento, nella misura massima del 50 per cento della dotazione organica complessiva, di tale personale e di quello in possesso di alta e particolare specializzazione, ove già appartenente alla pubblica amministrazione, nel contingente di personale addetto all'Agenzia, che tengano conto delle mansioni svolte e degli incarichi ricoperti durante il periodo di servizio presso l'Agenzia, nonché delle competenze possedute e dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per le specifiche posizioni. Tali inquadramenti, limitatamente al personale di cui al comma 8, decorrono allo scadere dei sei mesi o della relativa proroga e, comunque, non oltre il 30 giugno 2022.

Fa presente, infine, che gli articoli 18 e 19 recano, rispettivamente, le disposizioni finanziarie e disciplinano l'entrata in vigore del decreto-legge.

Si riserva, quindi, di formulare la propria proposta di parere, sulla base delle considerazioni formulate.

Romina MURA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta convocata nella giornata di domani, nella quale, secondo quanto stabilito in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la Commissione esprimerà il parere di propria competenza.

La seduta termina alle 14.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 14.

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali.

Romina MURA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione dell'avv. Alberta Antonucci, dell'avv. Tatiana Biagioni, e dell'avv. Aurora Notarianni.

(Svolgimento e conclusione).

Romina MURA, *presidente*, introduce l'audizione.

Intervenendo da remoto, l'avvocata Tatiana BIAGIONI, l'avvocata Aurora NOTARIANNI e l'avvocata Alberta ANTONUCCI svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, la deputata Valentina BARZOTTI (M5S).

Intervenendo da remoto, l'avvocata Tatiana BIAGIONI, l'avvocata Aurora NOTARIANNI e l'avvocata Alberta ANTONUCCI rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Romina MURA, *presidente*, ringrazia le audite per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione della prof.ssa Mariella Magnani, ordinaria di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Pavia.

Romina MURA, *presidente*, introduce l'audizione.

Intervenendo da remoto, Mariella MAGNANI, *professoressa ordinaria di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Pavia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, la deputata Valentina BARZOTTI (M5S).

Intervenendo da remoto, Mariella MAGNANI, *professoressa ordinaria di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Pavia*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Romina MURA, *presidente*, ringrazia la professoressa Magnani per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e IX) (<i>Esame e rinvio</i>)	38
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 462 Carnevali, C. 1198 Bazzaro, C. 1695 Montaruli, C. 1923 Molinari, C. 2248 Lepri, C. 2612 Termini, C. 2618 Locatelli e C. 2743 Versace, recanti « Riconoscimento della lingua dei segni italiana e disposizioni per la tutela delle persone sorde e dei loro figli, l'integrazione sociale e culturale e la piena partecipazione alla vita civile », di Miriam Grottanelli de Santi, presidente di Mason Perkins Deafness Fund Onlus, e di Rossano Bartoli, presidente della Lega del Filo d'Oro	40
ERRATA CORRIGE	40

SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.

La seduta comincia alle 14.

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

C. 3161 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e IX).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giuseppe PAOLIN (LEGA), *relatore*, fa presente che il provvedimento di cui la Commissione Affari sociali avvia oggi l'esame, ai fini dell'espressione del parere

alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IX (Trasporti), si compone di diciannove articoli ed è finalizzato a promuovere la sicurezza cibernetica e a fronteggiare i rischi e le minacce cibernetiche. Osserva che, a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie, è diventato fondamentale per lo Stato salvaguardare il patrimonio informativo degli utenti in rete. La cybersicurezza costituisce un elemento indispensabile per lo sviluppo dell'economia e rappresenta, quindi, un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita del Paese. Per tali motivi, essa è compresa tra gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR: in particolare, si tratta di uno dei sette investimenti nell'ambito della « Digitalizzazione della pubblica amministrazione ».

Entrando nel merito del contenuto del provvedimento, segnala che gli articoli da 1 a 4 definiscono il sistema nazionale di sicurezza cibernetica che ha al suo vertice

il Presidente del Consiglio dei ministri, cui è attribuita l'alta direzione e la responsabilità generale delle « politiche di cybersicurezza » e a cui spetta l'adozione della relativa strategia nazionale e la nomina dei vertici della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale, istituita dall'articolo 5 del decreto-legge, previa informativa al presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica – COPASIR. L'organizzazione e i compiti della nuova Agenzia sono definiti dagli articoli 6 e 7, mentre gli articoli 11 e 12 stabiliscono le risorse finanziarie e la disciplina del personale necessari al suo funzionamento.

L'articolo 8 dispone la costituzione, presso l'Agenzia, di un Nucleo per la cybersicurezza, presieduto dal direttore generale dell'Agenzia e previsto in via permanente, quale supporto del Presidente del Consiglio riguardo alle tematiche della cybersicurezza, per gli aspetti relativi alla prevenzione e preparazione ad eventuali situazioni di crisi e per l'attivazione delle procedure di allertamento. I compiti del Nucleo sono disciplinati all'articolo 9, mentre l'articolo 10 disciplina le procedure da seguire per la gestione delle crisi che coinvolgono aspetti di cybersicurezza. In particolare, il comma 2 di tale articolo prevede che in situazioni di crisi di natura cibernetica il Nucleo sia integrato, in ragione della necessità, con un rappresentante di alcuni dicasteri tra i quali il Ministero della salute.

L'articolo 13 detta misure relative al trattamento dei dati personali per finalità di sicurezza nazionale, mentre l'articolo 14 stabilisce che al Parlamento deve essere trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno una relazione sull'attività svolta dall'Agenzia nell'anno precedente in materia di cybersicurezza nazionale. Si prevede inoltre che il Presidente del Consiglio dei ministri trasmetta al COPASIR – entro il 30 giugno di ogni anno – una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente dall'Agenzia in raccordo con il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica nonché in relazione agli ambiti

di attività dell'Agenzia sottoposti al controllo del Comitato medesimo.

L'articolo 15 adegua il decreto legislativo n. 65 del 2018, relativo alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi dell'Unione, alle previsioni del decreto-legge in esame. In particolare, il comma 1, lettera g), dell'articolo 15 sostituisce l'articolo 7 del citato decreto legislativo, che disciplina l'Autorità nazionale competente e il punto di contatto unico. In base a tale norma, il Ministero della salute è l'Autorità competente per settore in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi per quanto concerne l'attività di assistenza sanitaria. Segnala in proposito che, diversamente da quanto accade per altri dicasteri, il nuovo testo non reca modifiche rispetto a quanto già previsto dal richiamato decreto legislativo.

Osserva inoltre che, ai sensi della successiva lettera i) del comma 1 dell'articolo 15 del decreto-legge in oggetto, che sostituisce l'articolo 9 del decreto legislativo n. 65 del 2018, le autorità di settore collaborano con l'autorità nazionale competente per l'adempimento degli obblighi di cui al medesimo decreto. A tal fine, è istituito presso l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale un Comitato tecnico di raccordo, presieduto dalla predetta Agenzia e composto da rappresentanti delle amministrazioni statali individuate quali autorità di settore e da rappresentanti delle regioni e delle province autonome.

L'articolo 16 reca alcune modifiche puntuali alla legislazione vigente conseguenti al nuovo assetto dell'architettura nazionale di cybersicurezza disposta dal decreto in esame.

L'articolo 17 reca una serie di disposizioni transitorie e finali mentre l'articolo 18 detta disposizioni relative alla copertura finanziaria delle disposizioni recate dal provvedimento.

L'articolo 19 concerne, infine, la sua entrata in vigore.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 luglio 2021.

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 462 Carnevali, C. 1198 Bazzaro, C. 1695 Montaruli, C. 1923 Molinari, C. 2248 Lepri, C. 2612 Termini, C. 2618 Locatelli e C. 2743 Versace, recanti « Riconoscimento della lingua dei segni italiana e disposizioni per la tutela delle persone sorde e dei loro figli, l'integrazione sociale e culturale e la piena partecipazione alla vita civile », di Miriam Grottanelli de Santi, presidente di Mason

Perkins Deafness Fund Onlus, e di Rossano Bartoli, presidente della Lega del Filo d'Oro.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.10.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 618 del 6 luglio 2021, a pagina 172, prima colonna, sesta riga, dopo la parola « Sportiello », aggiungere la seguente « Tuzi ».

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	41
DL 77/21: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146 Governo (Parere alle Commissioni I e VIII) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	41
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	43

SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Filippo GALLINELLA, *presidente* avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

DL 77/21: *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

C. 3146 Governo.

(Parere alle Commissioni I e VIII).

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 luglio scorso.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che il provvedimento è iscritto nel calendario dei lavori dell'Aula di venerdì 16 luglio.

Ricorda altresì che il relatore, onorevole Frailis, nella seduta del 7 luglio scorso, ha presentato e illustrato una proposta di parere favorevole con alcune osservazioni, della quale ha trasmesso per le vie brevi ai colleghi una nuova versione.

Chiede al relatore se intende illustrare la sua nuova la proposta di parere.

Andrea FRAILIS (PD), *relatore*, si limita ad illustrare le sole integrazioni alla proposta iniziale, già trasmessa per le vie brevi, ringraziando i colleghi per le puntuali osservazioni che hanno fatto pervenire e gli Uffici per l'efficace lavoro redazionale (*vedi allegato*).

Filippo GALLINELLA, *presidente*, esprime apprezzamento per la disponibilità del relatore ad accogliere le ulteriori osservazioni in materia di impianti agrovoltai e semplificazione delle procedure autorizzatorie.

Maria Cristina CARETTA (FDI), intervenendo in sede di dichiarazione di voto,

preannuncia l'astensione del gruppo Fratelli d'Italia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di

parere favorevole con osservazioni formulate dal relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 14.15.

ALLEGATO

DL 77/21: Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146 Governo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione XIII,

esaminato, per le parti di competenza, il provvedimento in oggetto;

premesso che:

il decreto-legge in titolo reca disposizioni in tema di *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

rilevato che:

l'articolo 18 novella il Codice dell'ambiente (decreto legislativo n. 152 del 2006), eliminando le disposizioni volte a disciplinare l'emaneazione di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri finalizzato all'individuazione delle tipologie di interventi necessari per l'attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) nonché delle aree non idonee alla realizzazione degli interventi medesimi; in luogo di tali disposizioni (non più necessarie, in quanto l'individuazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge in esame, avviene direttamente con il nuovo allegato I-bis) viene previsto che le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese inclusi nel PNRR e al raggiungimento degli obiettivi fissati nel PNIEC, come individuati nell'allegato I-bis, e le opere connesse a tali interventi costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

il numero 2) della lettera a) del comma 1 del predetto articolo dispone, inoltre, l'abrogazione del comma 2-ter dell'articolo 7-bis del Codice dell'ambiente (in-

serito dall'articolo 50, comma 1, lettera c), n. 1), del decreto-legge n. 76 del 2020), che disciplina i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione degli interventi di cui trattasi;

l'articolo in questione presenta alcuni profili di criticità, dal momento che la dichiarazione di pubblica utilità, nonché quella di indifferibilità ed urgenza, costituiscono il presupposto di eventuali procedure espropriative e/o di occupazione d'urgenza, che potrebbero determinare un rilevante consumo di suolo agricolo;

appare, pertanto, opportuno, relativamente agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici, limitare la dichiarazione di pubblica utilità alle sole opere infrastrutturali, come, ad esempio, la realizzazione di strade e cavidotti, e non anche alla posa dei pannelli, che dovrebbe, invece, essere rimessa alla privata contrattazione;

appare altresì opportuno ripristinare la disciplina di cui all'articolo 7-bis, comma 2-ter, del Codice dell'ambiente, che demanda allo stesso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri finalizzato a definire le tipologie di progetti e le opere necessarie per l'attuazione del PNIEC l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione degli interventi di cui trattasi;

considerato che:

l'articolo 30 del provvedimento, al comma 1, interviene sulla disciplina dell'autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, disponendo che il Ministero della cultura partecipi al procedimento unico in relazione ai progetti aventi

ad oggetto impianti localizzati in aree sottoposte a tutela, anche *in itinere*, ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali), nonché nelle aree contermini ai beni sottoposti a tutela ai sensi del medesimo decreto legislativo;

ai sensi del comma 2 del predetto articolo, nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela paesaggistica, il Ministero della cultura si esprime nell'ambito della Conferenza di servizi con parere obbligatorio non vincolante; decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione, prevedendo la disposizione che, in tutti i casi, il rappresentante del Ministero della cultura non può attivare i rimedi, previsti dalla normativa vigente (articolo 14-*quinquies* della legge n. 241 del 1990) avverso la determinazione di conclusione della Conferenza;

la disposizione di cui al comma 2 andrebbe soppressa, poiché sensibilmente riduttiva delle garanzie di tutela ambientale e paesaggistica previste dal Codice dei beni culturali; non appare, inoltre, chiaro in quale misura la natura non vincolante della posizione espressa dal Ministero della cultura faccia venir meno i poteri sostanziali previsti dal predetto Codice in capo allo stesso Ministero;

osservato che:

l'articolo 31 del provvedimento contiene disposizioni volte a incentivare lo sviluppo di produzioni energetiche alternative al carbone;

in particolare, al comma 5, viene introdotta una eccezione al generale divieto, per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, di accedere agli incentivi statali, in riferimento agli impianti agrovoltaici che adottino soluzioni integrative con montaggio verticale dei moduli;

al fine di salvaguardare, quanto più possibile, l'attività agricola ed i terreni ad

uso agricolo, la disposizione in questione andrebbe opportunamente riformulata, prevedendo l'emanazione di linee guida interministeriali finalizzate alla individuazione delle soluzioni tecnologiche idonee a garantire la continuità produttiva dei terreni e alla definizione delle misure di valutazione e monitoraggio degli impianti agrovoltaici;

rilevato altresì che:

l'articolo 36 del provvedimento, che reca semplificazioni in materia di economia montana e forestale, al comma 1, esenta dall'autorizzazione idraulica e dall'autorizzazione per il vincolo idrogeologico le attività di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di sistemazione idraulica forestale in aree montane e collinari ad alto rischio idrogeologico e di frana, mentre, al comma 2, esenta i medesimi interventi dall'autorizzazione paesaggistica, purché non alterino lo stato dei luoghi e siano condotti secondo i criteri e le metodologie dell'ingegneria naturalistica, da attuare nei boschi e nelle foreste aventi le caratteristiche previste dalla normativa in materia di beni culturali e del paesaggio; lo stesso articolo, al comma 3, assoggetta, inoltre, al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata, i seguenti interventi ed opere di lieve entità: *a*) interventi selvicolturali di prevenzione dei rischi secondo un piano di tagli dettagliato; *b*) ricostituzione e restauro di aree forestali degradate o colpite da eventi climatici estremi attraverso interventi di riforestazione e sistemazione idraulica; *c*) interventi di miglioramento delle caratteristiche di resistenza e resilienza ai cambiamenti climatici dei boschi;

le fattispecie di cui al comma 2 e quelle di cui alle lettere *b*) e *c*) del comma 3 sembrerebbero già ricomprese nelle esenzioni di cui, rispettivamente, all'articolo 149, comma 1, lettere *b*) e *c*), del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che non prevedono in tali casi l'autorizzazione paesaggistica;

le disposizioni dell'articolo 36 dovrebbero, conseguentemente, essere riformulate in modo più coerente con il quadro

normativo di riferimento, in particolare con la disciplina contenuta nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e nel decreto del Presidente della Repubblica n. 31 del 2017; ciò al fine di chiarire, entro un'ottica di semplificazione, il regime applicativo delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività ivi richiamate e fornire, al contempo, un valido strumento di *governance* alle regioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 18, si valuti l'opportunità, relativamente agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici, di limitare la dichiarazione di pubblica utilità alle sole opere di carattere infrastrutturale, come ad esempio la realizzazione di strade e cavidotti, escludendo la posa dei pannelli, che dovrebbe, invece, essere rimessa alla libera contrattazione; si valuti altresì l'opportunità, al comma 1, lettera *a*) del medesimo articolo, di sopprimere il numero 2), ripristinando la disciplina di cui all'articolo 7-*bis*, comma 2-*ter*, del Codice dell'ambiente, concernente l'individuazione delle aree non idonee agli interventi attuativi del PNIEC;

2) all'articolo 30, si valuti l'opportunità di sopprimere il comma 2;

3) all'articolo 31, si valuti l'opportunità di riformulare le disposizioni di cui al comma 5 in modo da salvaguardare, quanto più possibile, l'attività agricola e i terreni ad uso agricolo, prevedendo l'emanazione di linee guida interministeriali finalizzate alla individuazione delle soluzioni tecnologiche idonee a garantire la continuità pro-

duttiva dei terreni e alla definizione delle misure di valutazione e monitoraggio degli impianti agrovoltaici;

4) si valuti l'opportunità di riformulare le disposizioni di cui all'articolo 36, in modo più coerente con il quadro normativo di riferimento, al fine di chiarire il regime applicativo delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività ivi richiamate e fornire, al contempo, un valido strumento di *governance* alle regioni; nello specifico, si valuti l'opportunità di prevedere: 1) l'esenzione, per le attività di manutenzione straordinaria e di ripristino delle opere di sistemazione idraulica forestale in aree montane e collinari ad alto rischio idrogeologico e di frana, dall'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 25 luglio 1904 n. 523 e dall'autorizzazione per il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267; 2) l'autorizzazione paesaggistica semplificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 per gli « interventi di lieve entità » da eseguirsi nei boschi tutelati ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, includendo in tale definizione: *a*) pratiche selvicolturali, interventi di forestazione e riforestazione, opere di bonifica e antincendio; *b*) interventi selvicolturali di prevenzione dei rischi di incendio o di dissesto idrogeologico secondo un piano di tagli o uno strumento equivalente; *c*) ricostituzione e restauro di aree forestali degradate, danneggiate o distrutte da eventi climatici estremi, da fitopatie o da altri fatti dannosi attraverso interventi di riforestazione e sistemazione idraulica che ne consentano la ricostituzione e il miglioramento; *d*) interventi di miglioramento delle caratteristiche di resistenza e resilienza ai cambiamenti climatici dei boschi.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione, in videoconferenza, della Ministra per gli affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento della Camera (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	46
---	----

AUDIZIONI

Martedì 13 luglio 2021. — Presidenza della presidente Emanuela CORDA.

La seduta comincia alle 8.45.

Audizione, in videoconferenza, della Ministra per gli affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento della Camera.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Emanuela CORDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Mariastella GELMINI, *Ministra per gli affari regionali e le autonomie*, in collega-

mento da remoto, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni, in collegamento da remoto, i deputati Roberto PELLA (FI) e Davide GARIGLIO (PD), nonché i senatori Bianca Laura GRANATO (L'ALTERNATIVA C'È), Tiziana Carmela Rosaria DRAGO (FdI) e Francesco MOLLAME (L-SP-PSd'Az).

Mariastella GELMINI, *Ministra per gli affari regionali e le autonomie*, fornisce ulteriori precisazioni.

Emanuela CORDA, *presidente*, ringrazia il Ministro per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

COMITATO XXI – REGIME CARCERARIO EX ART. 41-BIS DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO E SULLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PENA INTRAMURARIA IN ALTA SICUREZZA	47
COMITATO I – REGIME DEGLI ATTI	47

**COMITATO XXI – REGIME CARCERARIO EX
ART. 41-BIS DELL'ORDINAMENTO PENITENZIA-
RIO E SULLE MODALITÀ DI ESECUZIONE
DELLA PENA INTRAMURARIA IN ALTA
SICUREZZA**

*Martedì 13 luglio 2021. — Coordinatrice:
ASCARI (M5S).*

Il Comitato si è riunito dalle 13.53 alle
17.20.

**La riunione, sospesa alle 13.56, è ri-
presa alle 15.04.**

COMITATO I – REGIME DEGLI ATTI

*Martedì 13 luglio 2021. — Coordinatrice:
SALAFIA (M5S).*

Il Comitato si è riunito dalle 14.10 alle
14.53.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Programmazione lavori	48
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dott. Vittorio Colao	48

Martedì 13 luglio 2021. – Presidenza del presidente URSO.

Programmazione lavori.

Il Comitato si è riunito dalle 13.25 alle 13.50.

Martedì 13 luglio 2021. – Presidenza del presidente URSO.

La seduta comincia alle 14.05.

Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dott. Vittorio Colao.

Il Comitato procede all'audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dott. Vittorio COLAO, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, i deputati VITO (FI) e Enrico BORGHI (PD) e il senatore FAZZONE (FIBP-UDC).

Il Ministro COLAO ha quindi svolto l'intervento di replica.

La seduta termina alle 15.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle cause del disastro della nave «Moby Prince»

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	49
Audizione del dottor Gabriele Bardazza, perito forense (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	49

AUDIZIONI

Martedì 13 luglio 2021 – Presidenza del presidente Andrea ROMANO.

La seduta comincia alle 17.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea ROMANO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite impianto audiovisivo a circuito chiuso, nonché via *streaming* sulla *web-tv* della Camera.

Audizione del dottor Gabriele Bardazza, perito forense.
(*Svolgimento e rinvio*).

Andrea ROMANO, *presidente*, introduce l'audizione del dottor Gabriele Bardazza, che ringrazia per la disponibilità.

Gabriele BARDAZZA, *perito forense*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Interviene il deputato Andrea FRAILIS (PD), che pone quesiti e formula osservazioni, ai quali risponde Gabriele BARDAZZA, *perito forense*.

Andrea ROMANO, *presidente*, dopo aver ringraziato l'audito per il contributo ai lavori della Commissione, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 19.25.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e VIII)

SEDE REFERENTE:

DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	3
<i>ALLEGATO (Proposte emendative approvate)</i>	11

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Luisa Betti Dakli, Direttrice di DonnexDiritti Network e di International Women, e di Elisabetta Rampelli, Presidente dell'Unione italiana forense, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari, C. 2937 Giannone e C. 3148 Boldrini, recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori .	19
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Sui lavori della Commissione	19
DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e IX) (<i>Esame e rinvio</i>)	19

III Affari esteri e comunitari

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Fiamma Nirenstein, giornalista ed esperta di geopolitica, e di Alex Zarfati, presidente dell'associazione « Progetto <i>Dreyfus</i> », sulla recente evoluzione della crisi israelo-palestinese	24
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE REFERENTE:

DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. C. 3132-A Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	25
<i>ALLEGATO (Proposte emendative approvate)</i>	28

VI Finanze

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina della professoressa Chiara Mosca a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB). Nomina n. 94 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	29
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale della professoressa Chiara Mosca, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) 30

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale in videoconferenza di rappresentanti della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00668, sulle iniziative a sostegno delle banche di credito cooperativo 30

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2675 Rosso, recante disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica.

Audizione di rappresentanti di Confarca (in videoconferenza) e Unasca 31

Audizione di rappresentanti di Assosharing 31

Audizione di rappresentanti di Motus-E 31

Audizione di rappresentanti di ANVU 31

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione familiari vittime della strada 31

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00609 Vallasca recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

Audizione di rappresentanti di Danieli & C. Officine Meccaniche SpA 32

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) 32

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Iberdrola nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (*nuova formulazione*) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica 32

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE CONSULTIVA:

DL 82/2021: disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni I e IX) (*Esame e rinvio*) 33

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali ... 36

Audizione dell'avv. Alberta Antonucci, dell'avv. Tatiana Biagioni, e dell'avv. Aurora Notarianni (*Svolgimento e conclusione*) 36

Audizione della prof.ssa Mariella Magnani, ordinaria di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Pavia 37

XII Affari sociali

SEDE CONSULTIVA:

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e IX) (*Esame e rinvio*) 38

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 462 Carnevali, C. 1198 Bazzaro, C. 1695 Montaruli, C. 1923 Molinari, C. 2248 Lepri, C. 2612 Termini, C. 2618 Locatelli e C. 2743 Versace, recanti « Riconoscimento della lingua dei segni italiana e disposizioni per la tutela delle persone sorde e dei loro figli, l'integrazione sociale e culturale e la piena partecipazione alla vita civile », di Miriam Grottanelli de Santi, presidente di Mason Perkins Deafness Fund Onlus, e di Rossano Bartoli, presidente della Lega del Filo d'Oro	40
<i>ERRATA CORRIGE</i>	40

XIII Agricoltura

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	41
DL 77/21: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146 Governo (Parere alle Commissioni I e VIII) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	41
<i>ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione)</i>	43

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

AUDIZIONI:

Audizione, in videoconferenza, della Ministra per gli affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento della Camera (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	46
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

COMITATO XXI – REGIME CARCERARIO EX ART. 41-BIS DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO E SULLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PENA INTRAMURARIA IN ALTA SICUREZZA	47
COMITATO I – REGIME DEGLI ATTI	47

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Programmazione lavori	48
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dott. Vittorio Colao	48

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	49
Audizione del dottor Gabriele Bardazza, perito forense (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	49

